

dirizzi collettivi, ed esercitano pratiche per indurre i cittadini a soscriverli.

14 maggio. Chiedevano le provincie del Reno fosse data prontamente alla monarchia una costituzione: un solo comune di esse provincie, quello di Kutzenport, ricusa di segnare la domanda a tale effetto estesa, asserendo di essere contento dell'ordine attualmente esistente; e il re approva il rifiuto notando essere stata in ogni tempo rara tale dichiarazione e trovarsi soddisfatto della buona opinione in questa occasione mostrata da quel comune. Le provincie prussiane facienti parte della confederazione germanica sono la Pomerania, Brandeburgo, la Slesia, la Sassonia, la Vestfalia, Cleves, Berga ed il Basso Reno.

23 maggio. Il re, atteso un viaggio che dee fare nella Russia, affida in sua assenza il governo militare in capo de' suoi stati al suo secondogenito, il principe Guglielmo, ed al cancelliere di stato principe di Hardenberg la suprema direzione degli affari civili.

26 maggio. Rimane ultimata l'organizzazione militare del granducato del Reno: vi saranno quattro fortezze: Vessel, Juliers, Coblenza ed Ehrenbreistein.

28 giugno. Il cessato re di Vestfalia avea aggregato ai demanii della corona i beni dell'abazia di Quodlimburgo, e poscia venduti in via amichevole a Rhoden che con tale acquisto erasi fatto proprietario di una foresta ragguardevole. Il fisco regio fondandosi su quella vendita all'amichevole e sul non esserne stato versato il prezzo nel pubblico tesoro, avea intentata un'azione di nullità della vendita contra il compratore; ma la domanda fu rigettata dai tribunali in tutte e tre le istanze, e dichiarata valida la vendita; appoggiando la decisione ne' suoi motivi all'obbligazione legale di riconoscere siccome valide non solo tutte le alienazioni effettuate sotto il governo vestfalico, ma quelle altresì dei demanii della corona allorchè l'acquirente sia in grado di produrre in debita forma un contratto di compra e vendita.

18 luglio. Restano sospese le deliberazioni relative alla nuova costituzione dello stato.

20 settembre. Nel regno sussistono tuttavia settanta monasteri maschili e venti conventi femminili.